

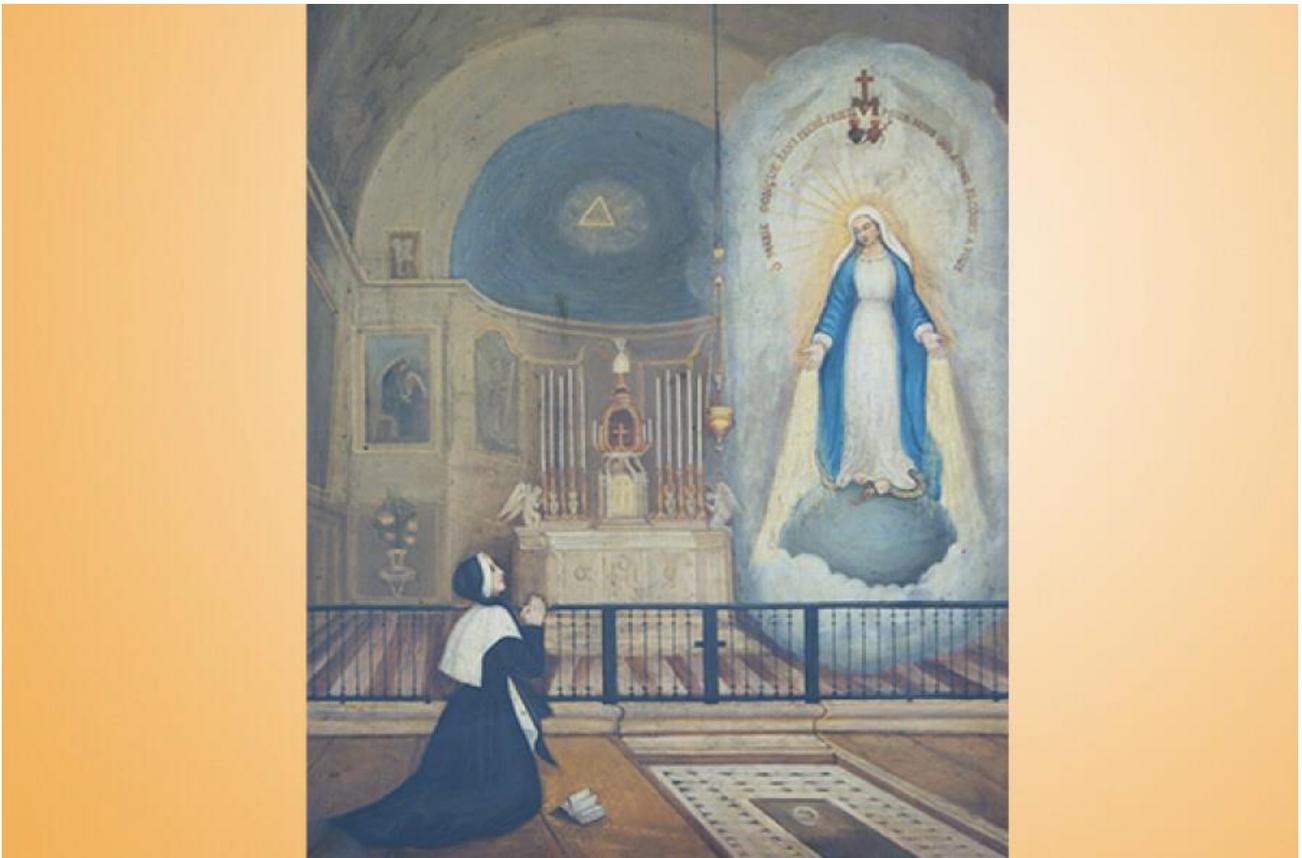
27 novembre 2015

# Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

## MEMORIA DELLE APPARIZIONI DELLA "MEDAGLIA MIRACOLOSA"



*Omelia del 27 novembre 2015*



Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!

Questa mattina, nonostante sia così presto, le 7.30 del mattino, è bello vedere la chiesa gremita come se fosse domenica, e siete tutti qui presenti perché la Madonna



ci chiama a fare memoria, a stringerci a Lei per lodare Dio, e perché siamo chiamati dal nostro cuore, dalla nostra coscienza, a ringraziare la Vergine Maria di questo dono che è stata la Medaglia.

Oggi sono 185 anni che la Madonna ha donato al mondo la Medaglia Miracolosa: 185 anni fa, il 27 novembre del 1830, la Madonna appariva a Santa Caterina Labouré a Rue du Bac.

Allora, innanzitutto dobbiamo dire questo: oggi alle 17.30 ricordiamoci tutti di fare la Supplica alla Madonna della Medaglia Miracolosa!

Quando poi verrete a ritirare la Medaglia benedetta, avrete anche la possibilità di ritirare il foglietto per recitare la Supplica, che comunque trovate anche su internet.

Vediamo ora brevemente alcuni spunti che ci possono aiutare a vivere meglio questo giorno e questo momento.

Santa Caterina Labouré descrive la Madonna, quel giorno, in questo modo: «Di un aspetto color bianco aurora aveva il Suo abito, il capo era coperto con un velo bianco, e teneva mezzo globo sotto i piedi; teneva le mani all'altezza della vita in modo tutto naturale, gli occhi erano rivolti al cielo e il Suo volto era straordinariamente bello che non potrei descrivere; le Sue dita si sono riempite di anelli con pietre preziose, le une più belle delle altre, le più grosse mandavano più raggi e quelle più piccole raggi più piccoli, ma tutte illuminavano», a tal punto che lei non riesce neanche più a vedere i piedi della Beata Vergine Maria.

Poi Santa Caterina vide al Madonna abbassare lo sguardo dal cielo verso di lei e udì interiormente queste parole: «Questa palla che tu vedi rappresenta il mondo intero, specialmente la Francia e ogni anima in particolare».

La nostra anima è tra le mani della Vergine Maria!

Noi non dobbiamo strappargliela per nessun motivo!

---



Dobbiamo fare in modo che la nostra anima, come quel globo, sia tenuta ogni momento tra le mani della Vergine Maria e solo il peccato la può strappare.

Ecco, non dobbiamo strappargliela mai!

Poi udì questo: «Questi raggi, che tu vedi, sono il simbolo delle grazie che io spando sulle persone che me le chiedono. Queste gemme, da cui non escono raggi, sono le grazie che uno si dimentica di chiedermi». Santa Caterina dice: «Mi fece così comprendere che la Santa Vergine gradiva di essere pregata ed era generosa verso le persone che La invocavano e le grazie erano abbondanti a chi gliele domandava».

Domandiamo grazie! Domandiamo grazie alla Madonna!

Chiediamo alla Madonna le grazie della santità, dell'umiltà, della purezza, della verità, dell'onestà, della fedeltà, della mitezza, della bontà, della carità, dello Spirito Santo, perché la Madonna arde dal desiderio di darci le Sue grazie!

Poi vide che attorno alla Vergine Maria si era formato un quadro ovale, sulla parte davanti c'era la Madonna, attorno ad essa, la scritta in oro: *"O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a Voi"*.

La terza volta la voce disse questo: «Fai coniare una medaglia secondo questo modello, tutte le persone che la poteranno, riceveranno grandi grazie portandola al collo».

Come dicevo i giorni scorsi, non in tasca, non nel portafoglio, non in borsetta, si porta al collo la Medaglia della Madonna!

Continua: «Le grazie saranno abbondanti per le persone che la porteranno con confidenza».

Ecco che allora viene buono quello che dicevamo ieri o l'altro ieri, cioè che tutti i giorni, mattino e sera, dobbiamo imparare a recitare la preghiera di San Bernardo da Chiaravalle, il *Memorare*, una preghiera breve, tenendo stretta la Medaglia al collo, in

---



ginocchio, per chiedere alla Madonna di aiutarci, di strapparci dall'Inferno, di condurci in cielo e di proteggerci dal male.

La Medaglia non è un talismano, non è un oggetto di superstizione, è un mezzo di culto, di devozione, per arrivare a Dio *per Mariam*, quindi preghiamola!

Sul retro della Medaglia ci sta una croce, appoggiata su un'asta, che ci può ricordare l'altare, la M di Maria che si intreccia con la croce, e i due Cuori sotto, uno circondato di spine, l'altro trafitto, che sono i Sacri Cuori di Gesù e di Maria.

In questa Medaglia noi abbiamo il Credo di tutta la Chiesa, abbiamo dentro tutto il Vangelo, tutta la nostra fede; questa Medaglia è la sintesi teologica della fede cattolica cristiana!

Due cose vorrei dirvi a spiegazione dei simboli, almeno due.

Primo, la Madonna nella parte davanti schiaccia un serpente, simbolo del demonio.

La Madonna è vincitrice sul demonio e noi abbiamo bisogno di vincere le tentazioni! Ecco perché la Madonna ci dà la Medaglia, per poterla stringere e per dire: «Vergine Maria, aiutami a combattere le tentazioni!»

C'è anche una bellissima preghiera di Sant'Alfonso Maria de' Liguori, che conclude ogni volta la visita che noi facciamo al tabernacolo ogni giorno.

Imparate a leggere questa bella preghiera di Sant'Alfonso, con la quale affidiamo alla Vergine Maria tutta la nostra vita, dopo avere incontrato Gesù nel Sacramento dell'Eucarestia!

Dicevo che la Madonna schiaccia la testa del serpente, un serpente che indica ribellione, che indica disobbedienza, che indica cattiveria, impurità, odio... Madonna lo schiaccia.

Lei è la Vergine dell'Apocalisse che schiaccia la testa del serpente, Lei è l'immagine della Nuova Gerusalemme Celeste!

---



Il secondo aspetto degno di nota è questo: Caterina dice che la Vergine era vestita con una foggia chiamata “alla Vergine”, così definita, cioè una tunica lunga e morbida a maniche piatte, con un velo che partendo dalla testa tutto ricopriva.

Jean Guitton, un grandissimo pensatore, filosofo, intellettuale francese, scrive così: «Come il camice liturgico, il vestito riveste tutto il corpo, lasciando intravedere il profilo ma senza lasciar scorgere nessuna delle sue parti, in altri termini, la Vergine che appare nel 1830 è una Vergine velata. Il linguaggio della tunica si somma a quello del velo che la ricopre».

Guitton fa notare che si tratta di un linguaggio di consacrazione: «Maria è la Sposa dello Spirito Santo, a Lui riservata e consacrata, sono i primi simboli che richiamano l’Immacolata “Vergine”, eppure “Madre”».

Quando portiamo la Medaglia al collo, pensiamo che noi siamo consacrati come Tempio dello Spirito Santo, pensiamo a quanto è importante essere velati nei confronti di questo mondo e nei confronti del demonio.

Dobbiamo apparire velati, che vuol dire puri, che vuol dire protetti, che vuol dire riservati, santi, separati da questo mondo, per essere totalmente di Dio.

Ecco che noi, portando la Medaglia Miracolosa, sappiamo che:

- a) facciamo il torto più incredibile al demonio, che odia questa Medaglia come non so cosa, soprattutto perché è tutta dedicata alla Vergine Maria, e perché dice la sua sconfitta e la sua umiliazione, lui che è superbo e orgoglioso dal principio;
- b) abbiamo davanti l’immagine di quello che è il Credo della Chiesa, che ci invita ad amare Gesù e la Madonna, che ci invita ad andare a Gesù attraverso Maria; è un atto di consacrazione, di culto, nei confronti della Beata Vergine Maria.

In questi giorni, cercando la benedizione da usare per la Medaglia, ho scoperto che un tempo c’era la benedizione in latino riservata solo alla Medaglia Miracolosa e solo

---



---

ad alcune medaglie, la Medaglia Miracolosa, lo Scapolare e la Medaglia di San Benedetto.

Talmente è stata preziosa questa Medaglia, che la Chiesa ha voluto scrivere una preghiera di benedizione in latino solo per lei, e io ho usato quella per benedire le vostre Medaglie; sono andato a prendere la benedizione in latino di un tempo e le ho benedette con questa bellissima benedizione, con questo rito un po' lungo, non “frin frun fran”, un rito un po' lungo, bello, di benedizione, dove si invoca Dio attraverso Maria sulle Medaglie.

Usiamola quindi e affidiamoci a Lei con tutto noi stessi, viviamo questa Messa con tanta riservatezza, con tanto silenzio, con tanta adorazione!

Riceviamo Gesù nel cuore, affidandoci a Lui, e che il 27 novembre 2015 sia per tutti noi una data di svolta, la data della nostra vera conversione a Dio *per Mariam!*

Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia Lodato!

-----

**Link audio omelia**

<https://www.veritatemincaritate.com/2015/11/memoria-delle-apparizioni-della-medaglia-miracolosa/#gsc.tab=0>

**Link del sito dove trovare tutte le omelie**

<http://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/#gsc.tab=0>